

80 ANNI DALLE LEGGI RAZZIALI (1938-2018)

*Ugo Foà membro del Progetto Memoria
incontra gli alunni dell'Istituto Comprensivo Piazza De Cupis - Roma*

In occasione dell'80° anniversario dalle Leggi Razziali in Italia, il giorno 20 marzo, le classi quinte dell'Istituto Comprensivo Piazza De Cupis - Roma, hanno calorosamente accolto il dott. Ugo Foà del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea - Dipartimento Cultura della Comunità Ebraica di Roma.

Accolto e presentato agli alunni dal vice Preside dell'Istituto, insegnante Pietro Cusinato, Foà è stato invitato ad assistere ad una breve presentazione documentale contenente le immagini delle testate dei giornali italiani sulle leggi razziali; le immagini del 16 ottobre 1943, giorno del rastrellamento nazista nel quartiere ebraico di Roma (Ghetto); le scene di famiglie che fuggono dal rastrellamento disegnate a china dal pittore Aldo Gay nel 1944 e le foto ed i documenti di famiglie e di bambini ebrei romani deportati ed uccisi nei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau.

Non meno interessanti e ricche di suggestione le riproduzioni delle carte d'identità falsificate con nomi cristiani; il memorandum che, preparato dai nazisti, veniva consegnato agli ebrei dopo i rastrellamenti (il documento riportava un dettagliato elenco di tutto ciò che dovevano portare al loro seguito); le immagini delle cartoline e delle lettere provenienti dai Campi di transizione e di concentramento indirizzate ai propri cari e le foto degli unici ebrei romani sopravvissuti allo sterminio.

Il Foà, dopo aver seguito con vivo interesse la presentazione, prendeva spunto dalle leggi razziali relative alla scuola, e raccontava come, avendo vissuto in prima persona quei tragici momenti, abbia sofferto tanto nel sentirsi allontanato dagli amici, dai compagni di classe e dal mondo che lo circondava; e tutto questo per il solo fatto di essere ebreo!

Dopo aver risposto alle numerose domande rivoltegli dagli alunni, estremamente gradita al Foà la richiesta di un suo autografo; sincero e schietto il suo commento: *è la prima volta che uno studente me lo chiede.*

Al termine dell'incontro si è pensato di fare cosa gradita donando all'illustre ospite il volume *Il Generale Garibaldi* edito dallo Stato Maggiore dell'Esercito. Non a caso, notevole è stato l'apporto e la partecipazione degli ebrei a fianco dell'eroe nel corso delle lotte sostenute per l'Unità d'Italia.

L'argomento è stato approfondito anche sotto il profilo filatelico prendendo spunto dai francobolli con tematica "I DIRITTI DELL'INFANZIA" elaborati dagli alunni della classe IV A del Plesso Gesmundo.

Referente Progetto Filatelia e Scuola
Insegnante di Religione Cattolica
Dott.ssa Djana Isufaj



Il Vice Preside dell'Istituto, insegnante Pietro Cusinato, accoglie e presenta agli alunni il dott. Ugo Foà

BREVE PRESENTAZIONE DOCUMENTALE



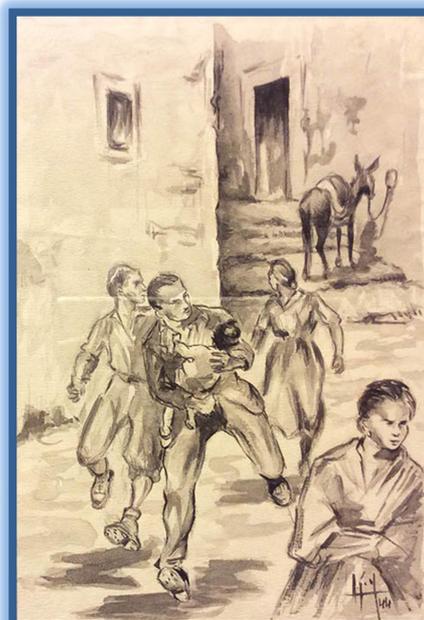
Testate dei giornali italiani ricche di articoli sulle leggi razziali

16 ottobre 1943, il giorno del rastrellamento al Ghetto di Roma

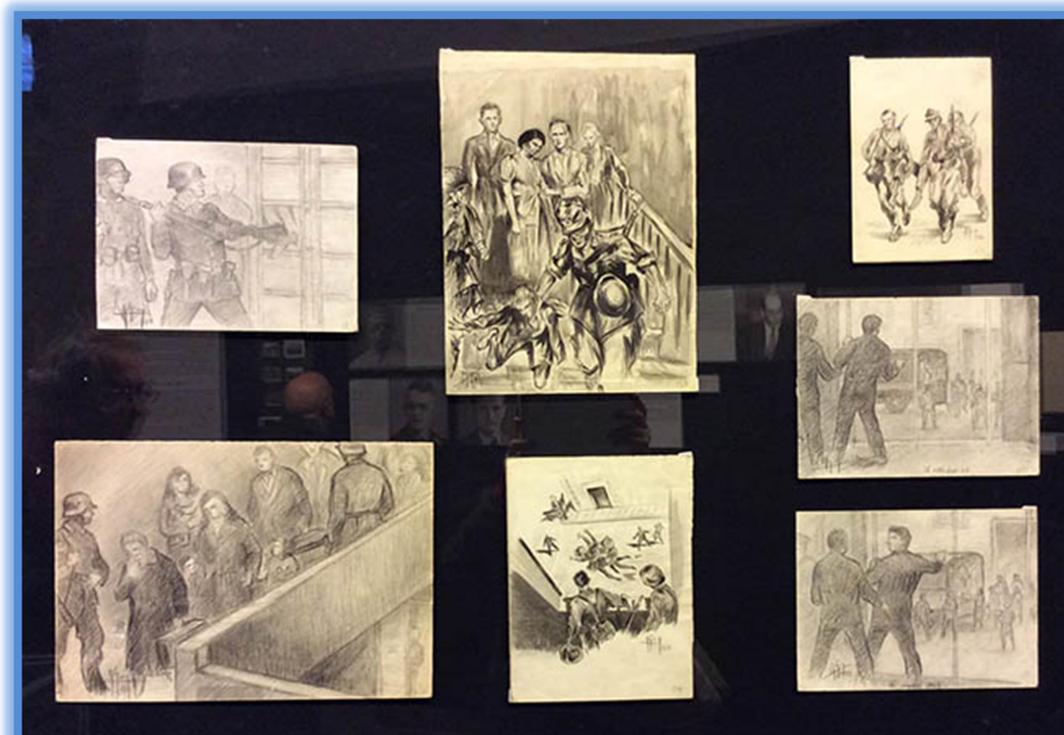




Il pittore Aldo Gay con la moglie e la figlia
in fuga dopo il 16 ottobre.
Si salveranno grazie all'aiuto degli
abitanti di Olevano Romano



Lello Caviglia e la figlia Daniela in fuga
aiutati dagli abitanti
di Olevano Romano



Aldo Gay, *Opera senza nome*, china, 1944.
Collezione privata della famiglia Gay



Foto di famiglie e di bambini ebrei romani deportati ed uccisi nei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau



Campo di Concentramento di Auschwitz

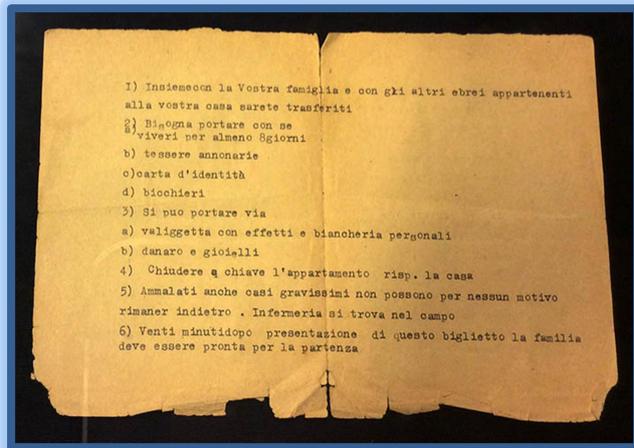


Documenti falsi di Piero Castelnovo che assume l'identità di Paolo Ceccotti



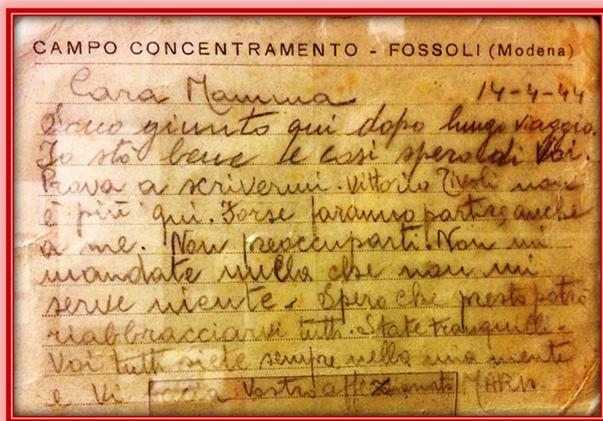
Documenti falsi di Santoro Coen e di Giovannina Spizzichino

Biglietto consegnato dai nazisti agli ebrei arrestati durante il rastrellamento del 16 ottobre



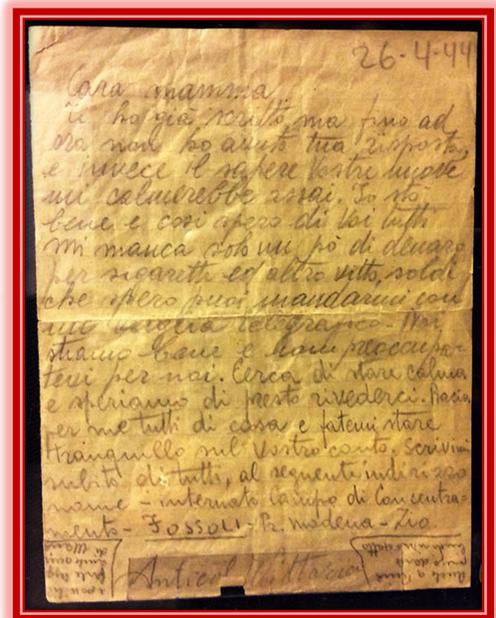
- 1) Insieme con la Vostra famiglia e con gli altri ebrei appartenenti alla vostra casa sarete trasferiti
- 2) Bisogna portare con se
 - a) viveri per almeno 8 giorni
 - b) tessere annonarie
 - c) carta d'identità
 - d) bicchieri
- 3) Si può portare via
 - a) valigetta con effetti e biancheria personali
 - b) danaro e gioielli
- 4) Chiudere a chiave l'appartamento risp. la casa
- 5) Ammalati anche casi gravissimi non possono per nessun motivo rimaner indietro. Infermeria si trova nel campo
- 6) Venti minuti dopo presentazione di questo biglietto la famiglia deve essere pronta per la partenza

CORRISPONDENZA DAI CAMPI DI CONCENTRAMENTO

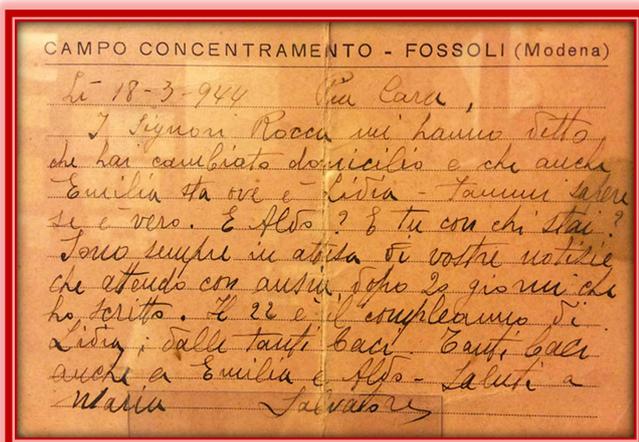


Cartolina del 14 aprile 1944, scritta dal campo di concentramento di Fossoli (Modena). *Cara mamma, siamo,....*

Lettera del 26 aprile 1944, scritta dal campo di concentramento di Fossoli, indirizzata alla cara mamma



Cartolina del 18 marzo 1944, scritta dal campo di concentramento di Fossoli. *Pia Cara, i Signori Rocca mi hanno detto..*



SE VOLETE CHE LA CORRESPONDENZA ARRIVI A DESTINAZIONE
SCRIVETE CHIARO E CON CARATTERI NON TROPPO PICCOLI
E CONSENTITO SCRIVERE SULLE RIGHE E NON FRA LE RIGHE

3-3-1944 Piu' Cara

Fui da Sabato scordo un poco
in questo campo di concentramento.
Qui mi hanno detto che c'è
stato Benedetto e Giuseppa e
quali sono partiti 4 giorni
prima del mio arrivo. Come
ho già scritto a Maria colla
spemansa che giurava in mio già
scritto e questo l'aspetto qualche
di davvero che mi occorre per
comprare qualcosa da mangiare
e se è possibile spedire qualche
paio di calzini rotti e maglioni
sompagnari. - M'auguro che stiate
tutti bene. Baciati saluti a Maria
Raffaella e l'altra Maria. Saluti
al sig. Bianchi ed al sig. Giorgio
del quale mi aveva fatto un bel
della speranze varie. Baciati baci
a Lidia, Aldo ed Emilia ed a
te

Salvatore Sermoneta

Campo di transito di Fossoli, marzo 1944.
Lettera inviata da Salvatore Sermoneta
alla moglie PIA il 3 marzo 1944.
Arrestato a Roma nel dicembre 1943, morirà
nel campo di concentramento di Auschwitz

Gli unici ebrei romani sopravvissuti
ai campi di concentramento



INTERVENTO DI UGO FOÀ



Gli alunni pongono,
ordinatamente, le loro domande



Consegna del volume "Il Generale Garibaldi"



Foà mentre rilascia autografi agli alunni





Alunni in attesa di un autografo



Foto ricordo con la classe V D (plessso Gesmundo)



Foà con la referente del Progetto Filatelia e Scuola



"I DIRITTI DELL'INFANZIA"



DIRITTO ALL'IDENTITÀ
 Avere un nome e un'identità è il primo diritto dell'essere umano. Il diritto all'identità personale comprende anche quello della nazionalità, dell'identità sessuale e morale. I bambini hanno diritto ad un nome, in quanto requisito indispensabile per la loro esistenza giuridica.

LUNA NUNZIATI
 VICTORIA LOZOVANI



DIRITTO AD AVERE UNA FAMIGLIA
 Si tratta di un diritto importante perché permette ad ogni piccolo individuo di avere una storia e, sopra ogni cosa, gli offre un perimetro di protezione contro la violazione dei suoi diritti. La famiglia, infatti, è il primo scudo protettivo di ogni bimbo.

ELISABETTA SERIO
 BENEDETTA CECCANTI



DIRITTO AD ESSERE NUTRITO
 Il diritto a essere nutriti è un diritto dell'uomo e infatti aver accesso ad una nutriente e sicuro sufficiente per soddisfare i bisogni nutrizionali. Anche i bambini hanno il diritto a uno stile di vita sufficientemente buono per garantire il loro sviluppo fisico, mentale, morale e sociale.

FRANCESCO SAVERINO
 MATTEO RUSSO



DIRITTO ALLA CURA
 Tutti i bambini hanno il diritto di godere di buona salute. A tale scopo devono poter bere acqua potabile, vivere in un ambiente salubre e ricevere cibo, vestiti e cure mediche adeguate. Gli Stati devono quindi garantire ai genitori i mezzi per tutelare la loro salute e quella dei loro bambini.

DAMIANO FORTUNATO
 ANDREA CECCHI

IL Lavoro minorile o sfruttamento minorile è un fenomeno che coinvolge i minori fino all'età di 18 anni. I paesi principalmente interessati sono Asia, Europa dell'Est, Africa e America del Sud. Colombia, Pakistan e Brasile.

DIRITTO A NON ESSERE SFRUTTATI



GIORNATA MONDIALE CONTRO LO SFRUTTAMENTO

Il 12 giugno del 2002 l'International Labor Organization ha proclamato la Giornata Mondiale contro lo sfruttamento del lavoro minorile. L'iniziativa ha l'obiettivo di sollecitare l'eliminazione "delle peggiori forme di sfruttamento economico".



MATTEO PALAMARA

DANIELE MARANI



DIRITTO ALLO STUDIO

Il bambino ha diritto di ricevere un'istruzione e i genitori hanno il dovere di mantenerli a scuola. La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

MARTA CARRA

LUOVICA ZUPO



DIRITTO AD ESPRIMERSI

La convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia riconosce a loro il diritto di esprimersi e di partecipare alle decisioni che li riguardano nell'ambito familiare, scolastico o di vita quotidiana.

FABRIZIO ROTILO

NIEGO CAPPUCCINI



DIRITTO AL GIOCO

Il gioco da sempre considerato palestra mentale e di vita (uno dei significati del latino ludus a scuola) contribuisce alla socialità e socializzazione allo sviluppo della personalità e alla solidarietà.

DANIELE DI TULLIO

LORENZO CACIOTTI



DIRITTO AL GIOCO
 Il gioco è sempre considerato palestra
 mentale e di sviluppo dei significati
 del latino ludus a scuola.
 Contribuisce alla socialità e
 socializzazione allo sviluppo della personalità
 e alla solidarietà. Il primo gioco che
 include tutti gli aspetti dell'arte è la palla.

DANIELE DI TULLIO
 LORENZO CACIOTTI



DIRITTO ALL' AMICIZIA
 ART. 15 - Gli Stati PARTI RICONOSCONO I DIRITTI
 DEL FANCIULLO ALLA LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE
 E ALLA LIBERTÀ DI RINUNCIARE PACIFICAMENTE.
 TUTTI I BAMBINI HANNO IL DIRITTO DI
 INCONTRO ALTERE PERSONE, FARE AMICIZIA
 CON LORO E FONDARE DELLE ASSOCIAZIONI,
 A MENO CHE CIÒ NON VANNEGA I DIRITTI DEGLI ALTRI

MARIA CARAMANICA
 EMMA RAMOVIC



DIRITTO ALL' UGUAGLIANZA
 Nel 1990 è stata approvata la Convenzione
 Internazionale sui diritti dell'infanzia. Nell'art.
 2 viene sancito che tutti i bambini sono uguali
 e che i governi si impegnano a garantire in
 ogni momento i diritti a tutti i bambini indipen-
 dentemente dal colore della pelle, dal sesso, dal
 la lingua, dalla religione, dalla ricchezza e dalla diver-
 sità.

FEDERICA COLUCCI
 GIULIA CHERUBINI

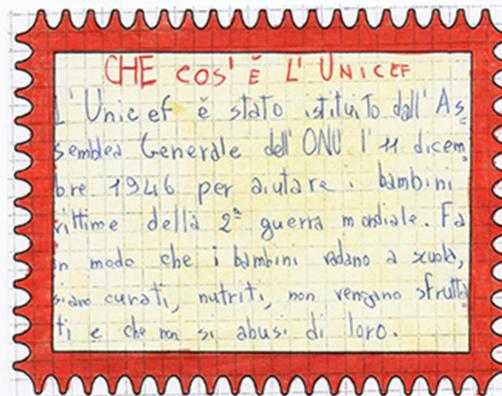


**DIRITTO DI NON ESSERE COINVOLTI
 NELLE GUERRE**
 Sembra un paradosso ma purtroppo è
 una terribile realtà proprio la nostra
 epoca che ha visto crescere in ma-
 niera significativa, a livello europeo
 e internazionale

**DIRITTO A NON ESSERE
 COINVOLTI NELLE GUERRE**
 Un bambino soldato è una persona
 qualsiasi al di sotto dei 18 anni
 di età che è, o che è stata assunta
 da una forza armata o un gruppo
 armato, come combattente



CRISTINA
 NICOLE



FEDERICA COLUCCI
GIULIA CHERUBINI

